

Analisi dell' evento del 15-16 Maggio 2013

Nei giorni 15-16 Maggio 2013 la Liguria è stata interessata da un evento che ha portato piogge copiose su buona parte del territorio.

PLUVIOMETRIA

Le precipitazioni hanno avuto inizio intorno alle 06:00 UTC (le 08:00 locali) di mercoledì 15 Maggio, dapprima interessando esclusivamente le zone interne del ponente marittimo (Zona A) e la Val Bormida (Zona D). In questa fase si sono manifestati alcuni scrosci più intensi, con un massimo locale a Ranzo (Valle Arroscia) dove sono caduti 27.7 mm di pioggia in 30 minuti.

Nelle ore successive le piogge si sono lentamente estese verso levante interessando maggiormente, dalla serata del 15 Maggio, la fascia compresa tra Savona e Genova. In questa area le piogge cumulate hanno avuto carattere di particolare persistenza, raggiungendo nella mattinata del 16 Maggio cumulate molto elevate e forti intensità. Il massimo locale è stato registrato al pluviometro de Il Pero (Varazze) con 73.6 mm/3h e 109.6 mm/6h.

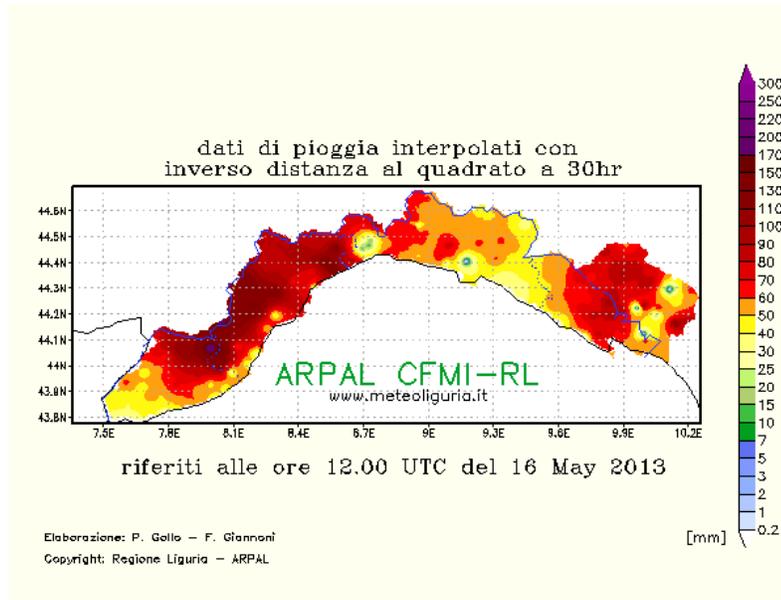
Nella fase conclusiva dell'evento la parte più intensa della struttura precipitativa si è concentrata sull'estremo levante dove ci sono state piogge di forte intensità (Piana Battolla 57.6 mm/3h) e cumulate elevate nella parte toscana del bacino del fiume Magra (Equi Terme 101.6 mm/12h).

Analizzando le piogge cadute in tutta la durata dell'evento, cioè le 30 ore comprese tra le 06:00 UTC (08:00 locali) del 15 Maggio e le 12:00 UTC (14:00 locali) del 16 Maggio, il massimo valore è stato osservato a Ranzo, in Valle Arroscia, dove sono caduti 201.2 mm

Alla scala delle Zone di Allertamento, i valori complessivi sono i seguenti:

- Zona A: 66.2 mm;
- Zona B: 66.1 mm;
- Zona C: 61.8 mm;
- Zona D: 100.3 mm;
- Zona E: 53.1 mm.

Nella Figura che segue si mostra la mappa delle precipitazioni cumulate sulla regione in tutto l'evento.

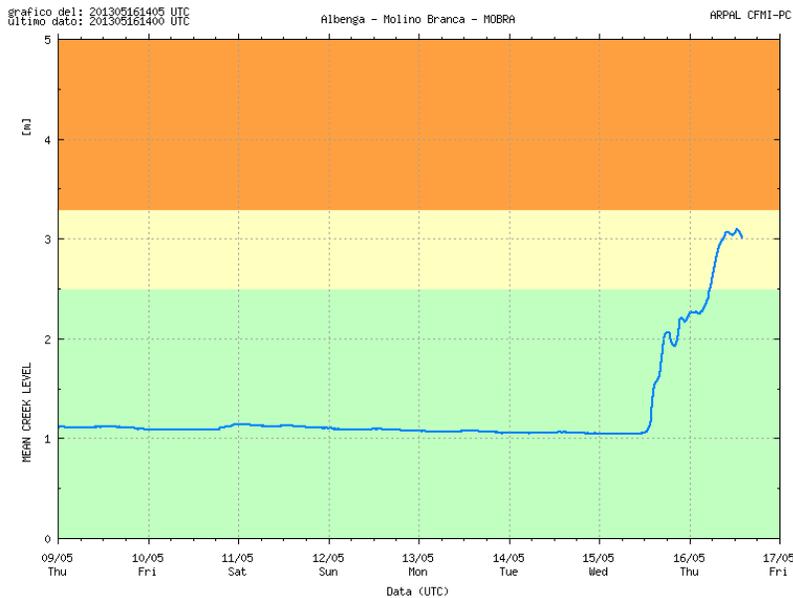


IDROMETRIA

L'evento ha sollecitato in modo non trascurabile i corsi d'acqua regionali ed in particolare, naturalmente, quelli laddove le piogge hanno avuto maggiore intensità e/o maggiori accumuli.

L'innalzamento più evidente è pertanto stato quello osservato sul fiume Centa, dove l'idrometro posto poco a monte della foce (Albenga - Molino Branca) ha registrato un valore di circa 3 metri sullo zero idrometrico, superando la prima soglia di allerta ed occupando per intero l'alveo di piena. Anche gli idrometri sui maggiori affluenti del Centa stesso (Arroscia e Neva) hanno mostrato innalzamenti significativi pur senza superare la prima soglia di allerta.

Di seguito l'idrogramma osservato ad Albenga (fiume Centa, Zona di allertamento A), dove il colmo di piena è transitato alle 12:30 UTC (le 14:30 locali) del 16 Maggio, e dove nelle prossime ore si osserverà il lento decrescere del livello del fiume.



Anche altri corsi d'acqua hanno risposto alla pioggia con innalzamenti che hanno fatto superare la prima soglia di allerta. Di seguito gli idrogrammi osservati a Piana Crixia (fig. a sinistra, Bormida di Spigno - Zona di allertamento D) e Calamazza (fig. a destra, parte toscana del bacino del fiume Magra - al difuori del territorio ligure).

